

ANTEPRIMA TV
Toto, ovvero se non si recita a soggetto

Un film di Camillo Mastrocinque sulla Rete uno, ore 21,35

Toto, Vittorio e la dottoressa (1957), il film di Camillo Mastrocinque che va in onda stasera sulla Rete Uno alle 21,35, è un tipico prodotto di serie C della opulenta produzione cinematografica italiana fine anni '50.



Toto in un suo caratteristico atteggiamento

La riproposta di un film simile (si tratta di uno dei titoli preferiti della TV privata) in ragione di un semplice fatto che costa poco (leggero) da parte della RAI ci pare singolarmente interessante, per molti motivi.

Insomma, il video nazionale avrà modo così di rendere omaggio al grande Toto finalmente con un film dichiarato mediocre, ossia uno di quei tanti copioni d'accatto che l'attore napoletano sapeva spesso trasformare in irresistibile happening umoristico, rivelando il pieno possesso della sua arte proprio quando veniva messo a dura prova.

Insomma, in questo film ognuno mette se stesso con beneficio d'inventario, a cominciare da Abbe Lane (la più formosa del momento) fino al goffo e romantico Teddy Reno (l'ex "cantante confidenziale"), così da facilitare il compito a tutti, spettatori compresi. Paradossalmente, Toto e soci, ben prima di Godard, sapevano come quando e perché si può fare a meno di una sceneggiatura.

Nuove tendenze in USA, Canada e Giappone

Ead ora il disco pop diventa un lusso

Tirature limitate e a prezzi altissimi solo per collezionisti

Mentre in Italia il mercato discografico non sembra ancora pronto ad accogliere le nuove tecniche di marketing (TV records, dischi su unità colorate, picture disks) che hanno avuto una larga influenza nell'atollamento del consumo in vari paesi occidentali, dagli Stati Uniti, dal Canada e dal Giappone...

Negli USA, la Capitol ha distribuito un box di 13 LP dei Beatles, al prezzo di 133 dollari (circa 120.000 lire), in una tiratura limitata a 3000 copie: altissimo il numero di prenotazioni per questa edizione, che rappresenta la più voluminosa iniziativa del genere in questi anni.

Il che capiterà in misura ben maggiore con una pubblicazione che sembra un po' un insulto alla miseria, della 3A canadese: l'album di 20 Golden Greats, un album comprendente alcuni vecchi successi di Neil Diamond, che viene messo in commercio al prezzo eccezionale di 100 dollari canadesi (circa 70.000 lire).

Tra i nuovi metodi di promozione e di confezione del prodotto discografico, ve ne sono tre già ben collaudati negli USA: il "picture disc", il "picture disc", e il "picture disc".

Il disco pop diventa un lusso, tirature limitate e a prezzi altissimi solo per collezionisti.

Il che capiterà in misura ben maggiore con una pubblicazione che sembra un po' un insulto alla miseria, della 3A canadese: l'album di 20 Golden Greats, un album comprendente alcuni vecchi successi di Neil Diamond...

Daniele Caroli

DISCOTECA

di Giacomo Manzoni

Quei gracili suoni dello «Hammerklavier»

Uno strumento ascetico, glorioso antenato del pianoforte

Nei generali movimenti di rivalutazione degli antichi strumenti, di cui sono protagonisti soprattutto le case discografiche, non poteva restare fuori dal mirino il glorioso «Hammerklavier», e cioè il tipo di pianoforte per cui nacque tutta la grande produzione dei classici di Vienna fino almeno a Schubert compreso.

Lo Hammerklavier («pianoforte a martelli») è quello moderno) è in effetti l'antenato diretto, solo come dire - un po' gracile, un po' raticello, del pianoforte moderno; e Badura-Skoda ci riesce benissimo, anche se non riesce davvero a farci dimenticare le risorse del primo turbaolca Visconti: il principio di costruzione è analogo, ma le prestazioni sono, comprensibilmente ben differenti.

Con uno strumento così ascetico, non resta all'esecutore che trasmettere, per così dire, il pensiero musicale allo stato puro, senza poter contare sulla bellezza del suono o su altri elementi a cui ci ha abituato il piano moderno; e Badura-Skoda ci riesce benissimo, anche se non riesce davvero a farci dimenticare le risorse del primo turbaolca Visconti: il principio di costruzione è analogo, ma le prestazioni sono, comprensibilmente ben differenti.

Lo Hammerklavier («pianoforte a martelli») è quello moderno) è in effetti l'antenato diretto, solo come dire - un po' gracile, un po' raticello, del pianoforte moderno; e Badura-Skoda ci riesce benissimo, anche se non riesce davvero a farci dimenticare le risorse del primo turbaolca Visconti: il principio di costruzione è analogo, ma le prestazioni sono, comprensibilmente ben differenti.

Lo Hammerklavier («pianoforte a martelli») è quello moderno) è in effetti l'antenato diretto, solo come dire - un po' gracile, un po' raticello, del pianoforte moderno; e Badura-Skoda ci riesce benissimo, anche se non riesce davvero a farci dimenticare le risorse del primo turbaolca Visconti: il principio di costruzione è analogo, ma le prestazioni sono, comprensibilmente ben differenti.

Lo Hammerklavier («pianoforte a martelli») è quello moderno) è in effetti l'antenato diretto, solo come dire - un po' gracile, un po' raticello, del pianoforte moderno; e Badura-Skoda ci riesce benissimo, anche se non riesce davvero a farci dimenticare le risorse del primo turbaolca Visconti: il principio di costruzione è analogo, ma le prestazioni sono, comprensibilmente ben differenti.

Lo Hammerklavier («pianoforte a martelli») è quello moderno) è in effetti l'antenato diretto, solo come dire - un po' gracile, un po' raticello, del pianoforte moderno; e Badura-Skoda ci riesce benissimo, anche se non riesce davvero a farci dimenticare le risorse del primo turbaolca Visconti: il principio di costruzione è analogo, ma le prestazioni sono, comprensibilmente ben differenti.

Lo Hammerklavier («pianoforte a martelli») è quello moderno) è in effetti l'antenato diretto, solo come dire - un po' gracile, un po' raticello, del pianoforte moderno; e Badura-Skoda ci riesce benissimo, anche se non riesce davvero a farci dimenticare le risorse del primo turbaolca Visconti: il principio di costruzione è analogo, ma le prestazioni sono, comprensibilmente ben differenti.

Lo Hammerklavier («pianoforte a martelli») è quello moderno) è in effetti l'antenato diretto, solo come dire - un po' gracile, un po' raticello, del pianoforte moderno; e Badura-Skoda ci riesce benissimo, anche se non riesce davvero a farci dimenticare le risorse del primo turbaolca Visconti: il principio di costruzione è analogo, ma le prestazioni sono, comprensibilmente ben differenti.

CINEMAPRIME

Tragicommedia familiare



Jacqueline Bisset, protagonista di «Amo non amo»

AMO NON AMO - Regia e soggetto: Armenia Giacchi. Sceneggiatura: Armenia Giacchi, Ennio De Concini. Interpreti: Jacqueline Bisset, Maximilian Schell, Gian Luigi Rossi, Monica Guerritore, Gian Luca Venantini, Pietro Biondi, Birgit Hamer. Fotografia: Carlo Di Maria. Montaggio: Ugo D'Amico. Costumi: Maria Paola Malino. Drammatico, italiano, 1979.

AMO NON AMO - Regia e soggetto: Armenia Giacchi. Sceneggiatura: Armenia Giacchi, Ennio De Concini. Interpreti: Jacqueline Bisset, Maximilian Schell, Gian Luigi Rossi, Monica Guerritore, Gian Luca Venantini, Pietro Biondi, Birgit Hamer. Fotografia: Carlo Di Maria. Montaggio: Ugo D'Amico. Costumi: Maria Paola Malino. Drammatico, italiano, 1979.

PROSAPRIME - «Gin game» in scena a Roma

Un solitario in due

Paolo Stoppa e Franca Valeri interpreti del testo americano, che esplora in superficie il tema della senilità

ROMA - Un largo caldo apuro ha accolto, all'apice del sipario, Paolo Stoppa, tornato a lavorare nel suo «Eliseo» nel teatro, cioè, che vide tante memorabili stagioni stobelliche della Compagnia Stoppa-Morelli, diretta da Luciano Visconti.

ROMA - Un largo caldo apuro ha accolto, all'apice del sipario, Paolo Stoppa, tornato a lavorare nel suo «Eliseo» nel teatro, cioè, che vide tante memorabili stagioni stobelliche della Compagnia Stoppa-Morelli, diretta da Luciano Visconti.

ROMA - Un largo caldo apuro ha accolto, all'apice del sipario, Paolo Stoppa, tornato a lavorare nel suo «Eliseo» nel teatro, cioè, che vide tante memorabili stagioni stobelliche della Compagnia Stoppa-Morelli, diretta da Luciano Visconti.

ROMA - Un largo caldo apuro ha accolto, all'apice del sipario, Paolo Stoppa, tornato a lavorare nel suo «Eliseo» nel teatro, cioè, che vide tante memorabili stagioni stobelliche della Compagnia Stoppa-Morelli, diretta da Luciano Visconti.

ROMA - Un largo caldo apuro ha accolto, all'apice del sipario, Paolo Stoppa, tornato a lavorare nel suo «Eliseo» nel teatro, cioè, che vide tante memorabili stagioni stobelliche della Compagnia Stoppa-Morelli, diretta da Luciano Visconti.

ROMA - Un largo caldo apuro ha accolto, all'apice del sipario, Paolo Stoppa, tornato a lavorare nel suo «Eliseo» nel teatro, cioè, che vide tante memorabili stagioni stobelliche della Compagnia Stoppa-Morelli, diretta da Luciano Visconti.

L'occhio ossessivo

Alla 21,50 sulla Rete due il film «Camera» di A. Zucchini

Con Camera - l'originale televisivo di Armando Augustò Zucchini che va in onda stasera alle 21,50 sulla Rete due - si avvia a conclusione un ciclo delle sue opere fantascientifiche sul mondo dello spettacolo intitolato L'ultima scena. Inaugurato quattro settimane fa dal film di Gianni Amelio La morte di lavoro, questo interessante ciclo di storie «gialle» costruite attorno a ipotesi misteriose e inquietanti si conclude venerdì prossimo con un altro lavoro di Amelio, Effe, spiegliti, realizzato, come gli altri (Play back di Mario Chiari e Il segreto di Eva di Stefano Roncoroni, trasmessi nelle scorse settimane) negli studi televisivi di Napoli.

«Camera» sta per la camera d'amburgo nella quale i due protagonisti della storia narrata da Zucchini si chiudono alla ricerca di un vecchio rapporto perduto: sono una Lei (Angiolina Ippolito) e un Lui (Giancarlo Zanetti) che in passato si sono amati e che sperano - pur senza confessarsi apertamente - di «ricostruire» il loro rapporto insieme, in quella camera, per un'intera settimana. Ma «camera» sta anche per il piccolo videotelefono che Lei ha portato con sé fra i suoi legami con questa telecamera portatile la donna si diverte a riprendere il suo compagno e a riprendere il suo compagno e a riprendere il suo compagno e a riprendere il suo compagno...

Insomma, in questo film ognuno mette se stesso con beneficio d'inventario, a cominciare da Abbe Lane (la più formosa del momento) fino al goffo e romantico Teddy Reno (l'ex "cantante confidenziale"), così da facilitare il compito a tutti, spettatori compresi. Paradossalmente, Toto e soci, ben prima di Godard, sapevano come quando e perché si può fare a meno di una sceneggiatura.

PROGRAMMI TV

- Rete 1
12.30 ARGOMENTI (C) - Eredità dell'uomo
13.00 OGGI DISEGNI ANIMATI (C)
13.30 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento (C)
14.10 UNA LINGUA PER TUTTI - Il francese (C)
15.00 BOLZANO - Hockey su ghiaccio (C)
17.00 LUCI SULLA TASTIERA
17.25 E' IL COMANDANTE CHE VI PARLA (C) - Documentario
18.00 ARGOMENTI (C) - Industria chimica e territorio
18.30 TG-1 CRONACHE - Nord chiama Sud, Sud chiama Nord (C)
19.00 SPAZIOLIBERO - I programmi dell'accesso
19.25 HAPPY DAYS - Telemilano (C) - «Torna a casa, Spunky»
20.00 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (C)
21.00 TELEGIORNALE
21.40 TAM TAM - Attualità del TG-1 (C)
21.50 TOTO, VITTORIO E LA DOTTORESSA - Film Regia di Camillo Mastrocinque - Con Toto, Vittorio De Sica, Abbe Lane, Titina De Filippo
22.30 PRIMA VISIONE (C)
23.00 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento (C)

- Rete 2
12.30 VEDO, SENTO, PARLO (C) - I libri
13.00 TG 2 ORE TREDICI
13.30 L'UOMO E LA TERRA (C)
17.00 I TRE RAGAZZI DI BILI - Cartoni animati (C)
17.05 FIABE E LEGGENDE GIAPPONESI (C)
17.30 SPAZIO DISPARI (C) - Salviamo il Tevere
18.00 I GIOVANI E L'AGRICOLTURA (C)
18.30 DAL PARLANO IL TG 2 Sportiva (C)
18.50 BIONASERA CON LUCIANO SALCE (C) - E con il telegiornale «Tanti auguri a te!»
19.55 TG 2 STUDIO APERTO

- 20.40 PORTOBELLO - Mercatino del venerdì (C) - Condotto da Enzo Tortora
21.50 L'ULTIMA SCENA - Camera - Di Augusto Zucchini - Con Angelica Ippolito, Giancarlo Zanetti, Altea De Nicola - Musiche di Vittorio Gelmetti - Regia di Augusto Zucchini
22.45 SERENO VARIABILE (C) - Programma quindicinale
23.15 SPAZIOLIBERO - I programmi dell'accesso
23.30 TG 2 STAZIONE

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 26, 28, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

- Radio 2
GIORNALI RADIO: 6, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31, 33, 35, 37, 39, 41, 43, 45, 47, 49, 51, 53, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 75, 77, 79, 81, 83, 85, 87, 89, 91, 93, 95, 97, 99, 101

Advertisement for TV Baglioni. It features a large image of a man in a suit, likely Claudio Baglioni, and text promoting a discount of L.500 for concert tickets. The ad includes the TV Baglioni logo and the slogan 'SORRISI E CANZONI'.